

# Cronisti in classe QN LA NAZIONE 2022 20<sup>a</sup> edizione

Autorità Idrica Toscana



Publiacqua

rekeep  
minds that work

CONAD  
Persone oltre le cose

## LA REDAZIONE

### I giovani cronisti della classe V B



**Ecco tutti gli autori della pagina, realizzata dagli alunni della classe V B della scuola primaria di San Francesco dell'Istituto Comprensivo di Pelago (Firenze). Gli alunni-giornalisti sono:** Sofia Becchi, Marco Bini, Greta Brogi, Francesca Cangiano, Gioele Cerini, Emanuela Dakaj, Daniela Di Girolamo, Gioele Garuglieri, Michele Iannotta, Lorenzo Labanca, Greta Marchio, Aurora Myrtaj, Lapo Pelati, Matilde Sorelli  
Insegnante: Serenella Nardoni.

Scuola primaria di San Francesco dell'Istituto comprensivo di Pelago (Firenze)

## Imparare dalla Natura all'aria aperta

Un istituto dove già viene praticata l'Outdoor education, aspettando i germogli e la primavera

PELAGO (Firenze)

**Tutto è iniziato** circa due anni fa: con l'avvicinarsi della pandemia noi ci siamo letteralmente rimboccati le maniche ed abbiamo iniziato a seminare.

Abbiamo solo 10 anni, ma abbiamo pensato che questo era il momento per scendere in campo per iniziare a difendere l'ambiente.

Così oggi la nostra scuola ha un cuore verde, un piccolo orto giardino che stiamo costruendo con le nostre mani.

Anche i bimbi dell'infanzia ed i ragazzi della secondaria lo stanno facendo. Ogni scuola del nostro istituto scopre così piano piano ciò che la terra può donare se ci impegniamo ad averne cura e rispetto. Una scuola verde come la speranza, che coltiva, insieme alle piantine, anche la voglia di imparare insieme fa-

### LA SCELTA

**Abbiamo solo 10 anni, ma è già il momento per iniziare a difendere l'ambiente**



Il disegno realizzato dagli alunni della scuola 'verde' di Pelago

cendo lezioni all'aperto e promuovendo l'amore per la terra e il territorio. Una scuola amica dell'ambiente, che cura la rac-

colta differenziata, educa all'amore per la natura ed insegna a prendersene cura. Coltivare ci ha permesso di intuire ed

apprezzare anche i ritmi lenti della natura, ci ha insegnato a saper aspettare e ci ha aiutato a crescere, proprio come le piante che sono cresciute con noi. Abbiamo visto che ci sono semi e bulbi che hanno diversi stili e tempi di crescita, come ognuno di noi in fondo.

**Ma dopo tanta fatica**, come è stato bello raccogliere i frutti: fiori bellissimi, piante aromatiche, ortaggi, verdure, tuberi. Qualcosa abbiamo portato anche a casa e come è stato bello gustare quell'insalata croccante che aveva tutto il sapore del tempo che abbiamo trascorso ad aspettare che diventasse così bella e verde!

Non è un caso che vicino al nostro giardino poi la dirigente abbia pensato di costruire la biblioteca scolastica, perché come diceva Cicerone, «Se avrai un orto vicino ad una biblioteca, avrai tutto ciò che ti serve».

### COME DICEVA CICERONE

**«Se avrai un orto vicino a una biblioteca hai tutto quello che ti serve»**

A Pelago è già una realtà

## Il futuro del verde è nell'orto: giardino verticale Così si impara la coltura ecologica e innovativa

L'aeroponica è il processo di sviluppo di piante senza l'utilizzo di terra o di qualsiasi altro sostegno

**Per sviluppare** la nostra idea di spazio verde e dotare le scuole che non hanno spazi esterni disponibili, abbiamo pensato ad uno o più laboratori dove saranno installate delle torri aeroponiche verticali (**un esempio nella foto**).

Non tutte le scuole, infatti, hanno la fortuna di uno spazio verde esterno dove poter svolgere didattica all'aria aperta e scoprire il mondo insieme, fuori dalle

mura delle nostre aule. Non abbandoniamo però la nostra voglia di imparare attraverso la cura del verde.

Da questa constatazione nasce il nostro progetto di installare torri aeroponiche verticali in uno o più laboratori.

L'aeroponica è il processo di sviluppo di piante senza l'utilizzo di terra o di qualsiasi altro aggregato di sostegno.

Le piante, infatti, sono sostenute artificialmente e la loro alimentazione è garantita da sistemi di nebulizzazione di acqua, arricchita da fertilizzanti minerali, che investe direttamente l'apparato radicale della pianta.

L'ambiente chiuso della torre



verticale e idealmente isolato dall'esterno, combinato con l'assenza di terreno, ha anche un altro vantaggio: permette infatti di annullare l'esposizione delle piante ad agenti infestanti e patogeni facilitando ulteriormente il loro sviluppo.

L'intervista

## L'anima di una scuola? Il giardino

La dirigente Elena Pierucci: «La scuola dal cuore verde. Imparare a coltivare aiuta anche a crescere»

**La nostra scuola fa parte della rete scuole green; cosa pensa del lavoro che facciamo per la sostenibilità ambientale?**

«È un lavoro indispensabile - risponde Elena Pierucci, dirigente dell'istituto comprensivo di Pelago - quello che ciascuno di noi deve fare per il nostro pianeta Terra e per il rispetto dell'ambiente. Quello che state facen-

do voi ragazzi è bellissimo e utile oltre che all'ambiente, alla vostra maturazione. Con i vostri docenti riteniamo che sia un'opportunità importante per la vostra crescita. E come scuola vogliamo supportarvi implementando l'offerta laboratoriale e sostenendo in ogni modo le vostre proposte e attività».

**In questo periodo di pandemia, quanto sono importanti spazi per lavorare all'aperto?**

«Una scuola green non è solo attenta all'ambiente, ma avvicina alla terra e ai suoi frutti. In questo periodo poi è un'ottima forma per prevenire eventuali contagi. Seminare, piantare, sviluppare l'orto scolastico, curare il giardino oltre a promuovere l'amore per la natura formano un filo di continuità fra tutti i nostri ordini di scuola: dall'infanzia alla secondaria c'è un legame verde che ci unisce. Cercheremo di trovare nuovi spazi e nuovi metodi di coltivazione».